

Ve lo ricordate l'ex ministro Luigi Di Maio ha facciato al balcone di Palazzo Chigi che saltava di gioia con i pugni alzati in cielo in gesto no di vittoria? Bene, era il 2018 e governo di cui Di Maio era appunto ministro del lavoro e dello sviluppo economico aveva appena provato i fondi necessari per il reddito di cittadinanza. Abbiamo abolito la povertà. Questa è stata la frase, l'uscita un po' goffa e strampalata dell'allora ministro perché come sappiamo la povertà non è stata assolutamente abolita. Infatti sulle prime il reddito di cittadinanza divide in maniera netta quelli favorevoli alla norma rispetto a quelli contrari. Anche da sinistra allora arrivavano critiche a questa nuova norma di sostegno alla povertà. Norma che però si è rivelata utile in molti casi, seppure sempre con aspetti da sistemare e di rivedere, però tutto sommato ha dato una mano a tanti. Bene, il governo Meloni, come aveva già annunciato di fare, ha abolito il reddito di cittadinanza. Ma perché? Io sono Marco Maesano e ogni giorno, a sé macchine sa più di me, provo a ripartire delle basi per rispondere alla domanda più semplice del mondo. Ma perché? Il tema è delicato. I soldi sono pubblici, questo è vero, ma lo è anche l'interesse a fare in modo che una fascia della popolazione, come dire, con meno privilegi possa avere in un qualche modo accesso ai soldi per campare. Ecco, il reddito forse male, forse non sempre in maniera trasparente, aveva questa funzione. E ammettiamolo, sono milioni le persone che hanno beneficiato di questi soldi legittimamente e che oggi quei soldi improvvisamente non li avranno più. Il governo Meloni infatti ha smantellato il reddito di cittadinanza. Ma perché? A rispondere alla domanda di oggi è Carmelo Lamanna, avvocato e fondatore di Economia in 10 secondi. Questa è la risposta che mi è mandato. Il governo Meloni ha deciso di abolire reddito di cittadinanza a partire dal 1 gennaio 2024 fondamentalmente per una questione puramente economica. Questa misura è costata tantissimo negli anni alle casse dello satitaliano. Secondi da Teams, solo nel 2021 circa 9 miliardi di euro, una misura che è coinvolto due milioni di famiglie. Per questo motivo, il 1 gennaio 2024 verrà sostituito da una nuova misura di lotta alla povertà, l'assegno di inclusione. Se i requisiti principali per accedere non cambieranno, quindi il imperiore a 9.360 euro, reddito familiare anno, imperiore assimila euro, moltiplicato per la scala di equivalenza, cambierà tra i criteri fondamentali solo alla residence in Italia che passerà da 10 a 5 anni. La differenza sostanziale con reddito di cittadinanza è che l'assegno di inclusione potrà essere richiesto solo da famiglie con overtessanta, con disabbili o con minorenni. Le seranno fuori i perceptor di reddito di cittadinanza considerati occupabili, quindi 3.18 e 59 anni, secondo l'estime del governo circa 404.000 famiglie. Il beneficio sarà fino a 6.000 euro l'anno, quindi 500 euro al mese, a cui aggiungere però un contributo per l'affitto di 280 euro al mese. Il beneficio potrà essere rogato per un massimo di 18 mesi, poi dopo un mese di sop potrà essere rinnovata per ulteriori 12 mesi. Una novità contenuta nell'ultima bozza del decreto legge 1 maggio riguarda l'offerta di lavoro rifiutata che fa perdere il sussidio. Il componente dell'uncle familiare, quindi, idone a lavorare, è tenuto ad accettare un rapporto a tempo indeterminato o a termine di durata superiore a 12 mesi in tutta Italia, oppure ad accettare un'offerta a termine se il luogo di lavoro è a meno di 80 chilometri da casa. Nella bozza contenuta un ulteriore modifica che consiste in una sorta di punteggio fino al massimo di 2.2 che farà crescere il beneficio quando più è numeroso la famiglia oppure più critica la situazione. Questa nuova misura, secondo sempre l'estime del governo,

emitterà un risparmio nel 2024 di circa 2 miliardi di euro.

Grazie a Carmelo Lamanna. I dati sono sempre precisi in un qualche modo, dipenderà chiaramente da come verranno letti e interpretati ma arriveranno quei dati. Non tra molto tempo scopriremo se

la scelta di meloni ed il suo governo sia stata quella giusta. Ripeto, non è detto che il reddito di cittadinanza sia la cosa migliore, però ecco, in un momento di incertezza

come questo, l'innalzamento importante dei prezzi delle cose, abbiamo visto che, se dimana scorsa di inflazione e tornata a salire, togliere una norma che quanto meno tappavano dei buchi e conteneva alcune sacche di povertà sembrava, come dire, una cosa saggia.

E in fondo a tutto questo, diciamolo, fa anche strano, se non ridere, vedere alcuni ex-ministri, non faccio nome anzi sì, Matteo Salvini, esultare per l'abolizione di una norma, allo stesso modo esatto in cui aveva esultato quando era stata approvata pochi anni prima, perché nel 2018, nel governo assieme a Di Maio, c'era pure lui.

Io vi ringrazio per essere rimasti con me anche oggi, spero di avervi dato una mano a capire qualcosa in più e come sempre vi do appuntamento a domani. Ciao!

Stati Uniti, anni 50, siamo in piena guerra fredda, il governo americano è disposto a tutto per dibattere il nemico, dagli esperimenti con il porridge radioattivo, alle iniezioni di plutonio sui soldati, fino ad arrivare ad un esperimento che ha dell'incredibile.

Operazione Midnight Climax, il bordello psichedelico della CIA, lo puoi ascoltare sull'app di One Podcast e su tutte le principali piattaforme, una produzione Dream and Dream per One Podcast.